

Giornale delle Comunità

Palazzolo
sull'Oglio

1

Ottobre 2025

Parrocchie di Palazzolo s/O

Tessitori di fraternità

La Formazione

03 Forti delle nostre radici per aprirci alla novità del Vangelo

04/08 Eis-me aqui. L'estate brasiliana dei nostri giovani

09/11 Formazione e catechesi. I cammini 2025/2026

SOMMARIO

EDITORIALE

Forti delle nostre radici per aprirci alla novità del Vangelo 3

IN CAMMINO

Eis-me aqui! L'estate brasiliana dei nostri giovani 4-8

Formazione e catechesi: i cammini 2025-2026 9-11

Ancelle della Carità: storia di educazione e di carità 12

Don Angelo Perlati: la cura delle relazioni 13

Scatti d'estate 14-15

Un tempo proficuo per seminare 16

Pietre vive tra Assisi e Roma 17

Toc toc: Dio bussa al tuo cuore 18

Tra i monti con il profeta Giona 19

Che festa, Signore, tu cammini con noi 20

Il gioco come palestra emotiva 21

ANAGRAFE PARROCCHIALE 22-26

Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 04/2020 del 21/02/2020



Visita giubilare: affidamento a Maria

Guardando al cammino che ci attende, il nostro cuore sente il bisogno di affidarsi al soccorso amorevole della Beata Vergine Maria. È lei la Madre della misericordia, che ha percorso le nostre stesse strade e ben conosce le nostre speranze e le nostre fatiche. A lei possiamo rivolgerci con piena fiducia, ogni volta che sentiamo il bisogno di un aiuto per vivere con maggiore verità e libertà la nostra fede. È lei la Madre della Chiesa, che sempre la accompagna lungo i tortuosi sentieri della storia. A lei, l'umile Serva del Signore, la Donna del silenzio e dell'ascolto, che per la sua fede è stata ricolmata di gloria e ora è per noi Sede della sapienza e Mediatrix di grazia, affidiamo questo nostro tempo di discernimento, questo itinerario che vogliamo compiere in ascolto dello Spirito.

Volgi a noi il tuo sguardo, o Vergine santa, e donaci occhi per vedere, mente per giudicare, cuore per amare.

Donaci umiltà e coraggio nella ricerca sincera della volontà di Dio.

Sostieni in noi il desiderio di essere, oggi come ieri, la Chiesa del Signore e di presentarci al mondo, nel nome di Gesù, come onesti tessitori di speranza.

+ Pierantonio Tremolada

COSTO COPIA 3 EURO

Un anno di copertine

"Tessitori di fraternità" è lo slogan che vuole accompagnare quest'anno le nostre cinque comunità.

Vogliamo crescere nella fraternità, secondo il comandamento di Gesù: amatevi gli uni gli altri come io ha amato voi.

La fraternità è costruire relazioni autentiche, vere e generose.

Il primo aspetto è condividere la FORMAZIONE.

Già abbiamo momenti insieme di formazione cristiana e umana: catechesi di avvento e quaresima, testimonianze, riflessioni con i cpp uniti, Non basta coltivare buoni pensieri, bisogna anche avere momenti di riflessione, stimoli e crescere nella conoscenza del vangelo.

Buon cammino a tutti.



Un nuovo anno pastorale

Forti delle nostre radici per aprirci alla novità del Vangelo



Carissimi, carissime, siamo pronti a dare il via a **un nuovo anno pastorale**, cioè un nuovo anno per **imparare a essere discepoli** migliori; per imparare a seguire in modo più autentico e pieno Gesù Cristo nato, morto e risorto per la nostra salvezza.

Sarà un anno pastorale segnato da alcune tappe ecclesiali significative: a fine dicembre ospiteremo la **Visita giubilare del Vescovo** alla nostra Zona Pastorale a conclusione dell'Anno del Giubileo, e nel 2026 – il 10/12 e ancora il 18/19 aprile – saremo partecipi del **Convegno Ecclesiale Diocesano “Siamo la Chiesa del Signore! Vogliamo essere tessitori di speranza”**. Si tratta di un appuntamento forte, voluto dal nostro vescovo Pierantonio, nel quale cercheremo di discernere alcune indicazioni per la nostra azione pastorale negli anni a venire: invocando la luce dello Spirito santo; tenendo i piedi ben saldi nelle radici del nostro passato, per

aprirci alle cose nuove che il Vangelo ci chiede, per poterlo vivere nel nostro tempo con i cambiamenti che lo segnano. Cambiamenti così importanti che fecero dire a papa Francesco che *“quella che stiamo vivendo non è semplicemente un'epoca di cambiamenti, ma è un cambiamento di epoca”* (Discorso alla Curia del 21-12-2019).

Questo cammino verso il futuro, il nostro Vescovo vuole che sia caratterizzato da un atteggiamento: **“essere tessitori di speranza”**. Non rassegnati né depressi, dunque, non lamentosi brontoloni né negativi profeti di sventura, bensì **cristiani che sanno riconoscere la presenza e l'azione del Signore vivente per sempre** anche nel nostro oggi e che perciò sanno tessere la stoffa delle loro giornate della gioiosa attesa dei doni che Dio, in Cristo, non ci farà mancare.

A questo filo rosso della speranza, noi comunità di preti in missione qui a

Palazzolo, vi invitiamo ad aggiungere un altro filo: quello della **fraternità**.

Saremo tessitori di fraternità se avremo il coraggio di uscire dall'individualismo che mette al centro me stesso e tutti gli altri dopo; se sapremo imparare ad apprezzare le qualità di chi ci sta vicino piuttosto che coprirlo di critiche per i suoi errori; se sapremo abbattere i muri dell'indifferenza e del pregiudizio per costruire dialogo, comprensione e stima reciproca, condivisione e riconciliazione. È una fraternità da costruire innanzitutto con gli altri cristiani delle nostre Comunità (quelli “reali”, con le loro qualità e difetti; con il diverso modo di vedere e di pensare su tante questioni) per offrirsi poi anche con chi della Comunità cristiana non si sente parte.

Per “tessere fraternità”, **contano i piccoli gesti quotidiani**: una parola gentile, una pazienza che si è portata, un grazie detto sinceramente, un gesto di perdono, un tempo donato, un orecchio che ascolta, una mano che sostiene...

Care cristiane, cari cristiani, sono convinto – e spero che lo siate anche voi – che solo quando viviamo davvero fraternamente, la comunità cristiana diventa **segno vivo del Regno di Dio**: un luogo dove si fa esperienza già ora di un piccolo anticipo della bellezza che ci attende nel futuro di Dio. Come ci ha detto Gesù: *“Da questo sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri.”* (Gv 13,35).

E sappiamo che **Gesù stesso**, nel Suo cammino terreno, ha seminato fraternità ovunque passasse: si è fatto vicino agli ultimi, ha spezzato il pane con i peccatori, ha lavato i piedi ai discepoli, mostrando che la vera grandezza è nel servizio reciproco. La fraternità è una vocazione cristiana fondamentale, radicata nella nostra identità di figli dello stesso Padre. Il nostro defunto papa Francesco, poi, nell'enciclica *Fratelli Tutti*, ci ha ricordato che “nessuno si salva da solo” e che solo insieme possiamo costruire un mondo più giusto e più umano.

Ce n'è a sufficienza per motivarci a mettere mano al nostro telaio e tessere di questa stoffa l'anno pastorale appena iniziato. **Buon cammino!**

Don Maurizio



Esperienza

Eis-me aqui! L'estate brasiliana dei nostri giovani

Dal 4 al 20 agosto abbiamo vissuto un'esperienza missionaria in Brasile. Lo scopo principale del nostro viaggio era accompagnare padre Dieyson all'ordinazione sacerdotale, abbiamo avuto però, la grazia di conoscere tante persone e vivere tante esperienze diverse. In questa pagina vogliamo presentarvene alcune! Alice, Anna, Emma Rose, Giorgia, Giorgio, Giulia, Maddalena, Nicolò, Paola, Daniele.

organizzate per ospitarci, accompagnamenti in auto, pranzi e cene condivisi con grande generosità. Partecipare alle Messe quotidiane e agli incontri di preghiera del gruppo Fanuel (scoprirete più avanti di cosa si tratta) ci ha permesso di conoscere una fede vissuta con gioia e canti, aperta e coinvolgente. Nei primi giorni abbiamo visitato le opere educative piamartine, come il Colégio Piamarta Montese, dove

il dialogo con i ragazzi ci ha fatto comprendere la forza della loro missione formativa. Il momento più intenso è stata l'ordinazione di Dieyson: la celebrazione solenne e, il giorno successivo, la sua prima messa in portoghese, capace di emozionare tutti al di là della lingua, ci hanno fatto sentire parte di una grande famiglia. Ci siamo poi spostati a Pacotí, tra le colline verdi vicino a Fortaleza. Ospitati da

Breve cronaca

La notte di lunedì 4 agosto il nostro viaggio è iniziato all'oratorio di San Rocco, dove, dopo i saluti a famiglie e amici, siamo partiti verso l'aeroporto di Milano Malpensa per il volo verso Lisbona. Il lungo scalo ci ha permesso di scoprire in poche ore la capitale portoghese, tra vicoli ripidi e panorami sull'Atlantico, prima di decollare per il Brasile. Atterrati a Fortaleza, città natale di padre Dieyson, ci ha accolto subito il calore tropicale e il profumo dell'oceano. La comunità della Parrocchia piamartina di Nossa Senhora de Nazaré ci ha fatto sentire a casa fin dal primo momento: famiglie che si sono





Lieta e Angelo, missionari che gestiscono questa scuola residenziale insieme ad altri religiosi piemontesi, abbiamo pulito la chiesa del collegio e soprattutto incontrato bambini provenienti da contesti difficili: la timidezza e la barriera linguistica sono svanite presto, sostituite da sorrisi e giochi. La loro gioia contagiosa ci ha insegnato che il bene supera ogni confine. Infine siamo andati ad Apuires, nell'entroterra, per conoscere i parenti di padre Dieyson e partecipare alla festa dell'Assunzione di Maria. Ospitati dallo zio, abbiamo dormito sotto un cielo di stelle e sperimentato una generosità senza misura. Quando è arrivato il momento del ritorno, i saluti sono stati lunghi e commossi. Siamo rientrati in Italia con il cuore colmo di ricordi, consapevoli che questo viaggio non è stato solo un percorso geografico ma un incontro profondo con una comunità capace di regalare calore, fede e speranza.



Accompagniamo Dieyson all'ordinazione sacerdotale

Sabato 9 agosto è stato il momento centrale del nostro viaggio, l'ordinazione presbiterale di Dieyson. La cerimonia consta di diversi momenti, fra i quali alcuni spiccano per importanza e intensità, tra questi, il momento di prostrazione a terra durante le litanie dei santi, simbolo dell'affidamento totale a Dio; l'imposizione delle mani, passaggio "visibile" della trasmissione dello Spirito Santo dall'ordinante al neo sacerdote; la preghiera consacratrice e la prima concelebrazione eucaristica con il vescovo. Un passaggio è stato particolarmente forte: l'unzione delle mani di Dieyson con il crisma: a differenza di quanto avviene nel rito tradizionale in Italia, dopo questo momento, il Vescovo avvolge le mani dell'ordinando con una benda, che verrà poi sciolta dalla madre del novello sacerdote. Il gesto simboleggia allo stesso tempo la consacrazione delle mani al servizio sacerdotale e un forte segno dell'amore familiare; con questo gesto, la madre dell'ordinando consegna il figlio a Dio, in un atto di fede e fiducia immensa e forse, anche di sacrificio. Queste bende saranno poi usate per legare le mani della madre al termine della sua vita. La devozione racconta che sarà la Vergine Maria a scioglierle al momento dell'incontro nei Cieli. Un passo del Vangelo di Luca, letto durante la cerimonia, dice: "Fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e tarlo non consuma. Perché, dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore." Queste parole, difficili da intendere a un primo ascolto, ci hanno accompagnato per tutto il viaggio sotto forma di una domanda che sembra parlare dal vivo del nostro cuore: dov'è il tuo tesoro? Dov'è che riponi la tua fede, la tua gioia, ma anche le tue paure? Cosa ti sta a cuore, e come scegli di coltivarlo? Forse una risposta immediata non si può trovare: forse il tesoro stesso sta nella ricerca di un tesoro, e nel coltivare ciò che fa germogliare la ricerca di ognuno di noi. Sicuramente, Dieyson ha dimostrato di avere trovato il proprio tesoro. E noi ci rallegriamo di far parte della sua ricerca.



Fazer bem o bem



Abbiamo avuto la fortuna di entrare in contatto con numerose realtà, tra cui anche alcune opere educative piamartine, nelle quali siamo stati accolti con affetto e calore. La nostra prima “mattinata brasiliana” è trascorsa proprio all’interno delle mura del Colégio Piamarta Montese (proprio quello che ha frequentato padre Dieyson!) dove abbiamo avuto un piacevole quanto inatteso momento di condivisione con i ragazzi di una classe, parlando di sogni e aspirazioni per il futuro. E’ stata una esperienza molto formativa, perché ci ha permesso di “toccare” le insicurezze e le curiosità di entrambi i gruppi ma soprattutto ci ha fatto comprendere che tutti noi giovani abbiamo una paura comune che riguarda il nostro futuro, ma in noi arde la voglia e il desiderio di metterci in gioco e non arrenderci. “Fazer bem o bem” - “fare bene il bene”- è uno dei motti che ci ha accompagnato durante il nostro viaggio (stampato anche sulle magliette che ci sono state donate): si tratta di una frase centrale anche all’interno della Casa Da Criança Governador Virgílio Tavora, conosciuta in Italia per l’attività di

“Operazione Lieta”. Ed è proprio da Lieta e Angelo che siamo stati accolti in questa scuola di Pacoti, a qualche chilometro da Fortaleza, che accoglie ogni settimana molti bambini e bambine provenienti da realtà difficili, bambini che hanno vissuto esperienze troppo dolorose persino per degli adulti, bambini che, nonostante tutto, ti cercano, ti abbracciano e ti chiedono di brincar (giocare)

con loro. Sono bastati due giorni a Pacoti per scoprire che la vera felicità non ha confini né barriere linguistiche. Siamo arrivati in quel luogo senza sapere cosa aspettarci e siamo stati accolti dalla una natura con i suoi colori e suoni intensi, e dalle sue rane, che sono diventate le nostre inseparabili compagne di viaggio. Senza esitazioni, ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo cominciato





a pulire la chiesa del collegio. Tra risate, ragnatele e qualche gecco curioso, abbiamo passato così la mattinata lavorando insieme. Il vero cambiamento, però, è arrivato nel tardo pomeriggio, quando abbiamo incontrato i bambini. Ogni timidezza è svanita in un attimo e la barriera linguistica, che altrove ci aveva messo indifferenza, è sparita come per magia. Ci siamo ritrovati a giocare e a comunicare con sguardi e sorrisi. Quei bambini, con la loro semplicità, ci hanno insegnato che non servono le parole per connettersi davvero. La loro gioia era così palpabile che si rifletteva sui nostri volti. Giocavamo ad acchiappare e la loro risata era la colonna sonora di quei momenti indimenticabili. Una parte del nostro cuore, e crediamo di parlare a nome di tutti, è rimasta lì insieme a quei bambini. A Pacoti ho capito che l'emozione e la voglia di fare sono più potenti di qualsiasi difficoltà.



La vita nella parrocchia di Nossa Senhora de Nazaré

Una volta arrivati a Fortaleza siamo stati accolti dalla comunità della parrocchia di Nossa Senhora de Nazaré come fratelli e sorelle. Siamo diventati parte di quella che è a tutti gli effetti una grande famiglia, partecipando non solo alle messe quotidiane e agli incontri di preghiera, ma anche ai momenti di servizio che testimoniano la cura e la fede della comunità. Tra questi, particolarmente significativo è stato quello vissuto con i ministri della comunione, che abbiamo accompagnato a coppie nelle case degli infermi per la comunione. Attraverso questa e altre esperienze abbiamo compreso quanto la parrocchia sia realmente una casa aperta a tutti: una comunità che non riduce la fede alle celebrazioni, ma la traduce nella vita concreta di ogni giorno. Il 15 agosto siamo poi partiti per Apuiaries, un piccolo paesino dell'entroterra brasiliano a una trentina di chilometri da Fortaleza, per conoscere la famiglia di Dieyson e per partecipare con loro alla processione religiosa in onore dell'assunzione di Maria. Sempre accompagnati dalla famiglia di Dieyson abbiamo avuto un assaggio della vita del paese. Ma la vera avventura è iniziata quando, una volta conclusasi la serata ci siamo spostati ancor più nell'entroterra, nella casa dello zio di Dieyson. Abbiamo trovato una casa semplice, in mezzo alla natura e abbiamo dormito all'aria aperta sotto un meraviglioso cielo stellato. Il tempo che abbiamo passato ad Apuiaries è stato breve, ma ciò che è rimasto più impresso nei cuori di tutti è sicuramente la genuinità e la generosità di tutta la famiglia di Dieyson, e in particolare dello zio, che non appena saputo della nostra visita, non ha esitato nell'ospitarci nella sua casa e a trattarci come suoi familiari. Abbiamo ricevuto in dono un luogo in cui riposare, cibo da mangiare, e soprattutto delle persone veramente ricche, non in quanto a beni materiali, ma con una grandissima ricchezza d'animo, che ci hanno fatto sentire l'amore che portano ogni giorno nel cuore e che non vedono l'ora di donare anche agli altri.



Appunti di viaggio

A Fortaleza un incontro tra giovani

Il primo gruppo che ci ha accolto in Brasile, già la prima sera del nostro arrivo, è chiamato Fanuel ed è composto da giovani di varie età, accomunati dalla voglia di mettersi in gioco per la propria comunità. Mantengono inoltre un incontro fisso che si svolge la domenica alle 16.30. Noi abbiamo avuto la gioia di partecipare a uno di questi. Ad aprire i loro incontri, oltre a una preghiera iniziale, ci sono canti animati da balli a cui ogni persona è invitata a partecipare. Anche se all'apparenza può sembrare un'attività divertente e di svago, questa è una fase molto profonda di fede e ricca di significati. I canti sono inni di ringraziamento verso Dio e i balli accompagnano le parole per poter esprimere appieno, con tutto il proprio essere e il proprio corpo, ciò per cui si è grati. Dopo attività di riflessione personale e di gruppo c'è il momento di preghiera individuale in cui a ognuno viene chiesto di chiudere gli occhi e di parlare a Dio come se si parlasse con un amico, senza timore di essere giudicati né da Lui né dal gruppo. Si percepisce la forza della loro fede, perché la vivono, la percepiscono, ci credono profondamente e non perché viene imposto. Traspare nei loro sorrisi, nella loro purezza e semplicità e nel loro modo di accostarsi alle persone che tra-

smette serenità e fiducia verso l'altro, frutto di una fede autentica. Autenticità è una parola chiave: questi ragazzi hanno scoperto che la fede non è un'etichetta o un impedimento, ma un valore aggiunto che può dare senso a tutte le cose. Per noi giovani italiani è stato un grande segno vedere la luce nei loro occhi durante le condivisioni. Ci ha molto provocato la loro domanda: "In quali momenti della tua vita hai avvertito la presenza

di Dio?". Oltre a questo splendido gruppo, l'esperienza in Brasile ci ha permesso d'incontrare e interagire con altri giovani all'interno di contesti diversi. Un esempio sono i già citati alunni del "Collegio Pia-marta Montese", con cui abbiamo avuto modo di confrontarci riguardo alle realtà che viviamo nel quotidiano. La diversità linguistica ha rappresentato inizialmente una barriera importante, ma questo ci ha attivati per trovare insieme nuovi modi di comunicare. Anche dopo il nostro ritorno in Italia continuiamo a comunicare tra di noi e ci scambiamo aggiornamenti riguardanti le nostre vite. Ancora oggi faccio fatica a rielaborare le emozioni che ho vissuto in questo viaggio, perché ho conosciuto realtà che nella mia quotidianità non avevo direttamente sperimentato. Ogni ragazzo che ho incontrato si è presentato a noi con un sorriso vero e genuino, nonostante ciascuno di loro provenisse da storie di vita particolarmente difficili. I loro racconti ci hanno insegnato che anche quando ci sentiamo soli, in realtà non lo siamo perché Dio ci è vicino, ci protegge e ci ama incondizionatamente. Il mio cuore è stato riempito dall'amore, dalla purezza, dalla semplicità e dalla fede di tutti coloro che mi sono stati accanto in questo viaggio.





Domenica 5 ottobre
l'inizio dell'anno pastorale



Formazione e catechesi: i cammini 2025-2026

Viviamo come comunità cristiane lo sforzo di focalizzare i cammini di fede sulla crescita della vita spirituale e della maturità umana. Per questo rimangono vivi gli obiettivi:

1. Crescere nella consapevolezza della "RESPONSABILITÀ DEI LAICI NELLA CHIESA".

2. Confermare la "PRIORITÀ DELLA FORMAZIONE e SOPRATTUTTO ALLA FORMAZIONE DEGLI ADULTI"

Nel perseguire questo obiettivo vengono confermati gli appuntamenti di catechesi e di celebrazione, che già ci hanno visti impegnati nei Tempi forti degli ultimi anni. Un accompagnamento singolare verrà rivolto a catechiste e catechisti dei Cammini di iniziazione cristiana.

3. Accompagnare "I GENITORI, PRIMI EDUCATORI DELLA FEDE DEI FIGLI" a crescere con una maggior presa di coscienza della loro responsabilità. Insistente sarà l'invito alla partecipazione della S. Messa della domenica e a fare della propria casa una "Chiesa domestica". Sono confermati gli incontri

formativi rivolti ai genitori dei vari gruppi la domenica pomeriggio.

Sono confermati gli incontri formativi rivolti ai genitori dei vari gruppi la domenica pomeriggio. Ecco a seguire i singoli percorsi:

ADULTI serate di catechesi e celebrazione della fede.

AVVENTO Venerdì 5, 12 e 19 dicembre ore 20.30-22.00.

QUARESIMA Venerdì 27 febbraio, 6, 13, 20, 27 marzo 20.30-22.00.

Specifico per **CATECHISTI E CATECHISTE ICFR** presso L'Oratorio di San Giuseppe.

Giovedì sera 20.30-22.00: 2, 9, 16, 23 e 30 ottobre.

TEMA: Le virtù cardinali: Prudenza, giustizia, forza e temperanza. I.C.F.R. Iniziazione cristiana fanciulli e ragazzi.





ICFR Iniziazione cristiana fanciulli e ragazzi

Insistente sarà l'invito alla partecipazione della S. Messa della domenica. Per tutte le parrocchie da ottobre a novembre le loro convocazioni non saranno settimanali ma più occasionali. In questo primo periodo i ragazzi non saranno "abbandonati" ma accompagnati in una forma nuova e con più responsabilità dei genitori. Da sabato 30 novembre riprenderà regolare il loro appuntamento settimanale. Sono confermati gli incontri formativi rivolti ai genitori dei vari gruppi la domenica pomeriggio e l'invito a fare della propria casa una "Chiesa domestica". I cammini avranno termine domenica 24 maggio 2026

BETLEMME - primo anno

Iscrizione per tutti i fanciulli anche per quelli che hanno fratelli o sorelle più grandi. Ai genitori la libertà di ripetere il cammino già vissuto con un figlio o una figlia maggiore. GENITORI: 1 incontro introduttivo per tutti i genitori, domenica 5 ottobre ore 15.00-16.30 a S. Giuseppe; 5 incontri formativi sempre a S. Giuseppe ore 15.00-16.30 domenica: 9 novembre - 11 gennaio - 1 febbraio - 1 marzo - 19 aprile; ...per i ragazzi proposta di animazione ore 14.30 - 17.00

TAPPA ADESIONE per tutti, fanciulli e genitori

Sabato 9 maggio, incontro di preparazione, segue S. Messa parrocchiale

NAZARET - secondo anno

GENITORI: 1 incontro introduttivo per tutti i genitori con iscrizione al cammino, domenica 5 ottobre ore 16.30-18.00 a S. Sebastiano; 4 incontri formativi: I VANGELI e il GESÙ DEI VANGELI, sempre a S. Sebastiano 15.00-16.30: domenica: 23 novembre - 11 gennaio - 1 febbraio - 8 marzo...per i ragazzi proposta di animazione ore 15.00 - 16.30. TAPPA CONSEGNA DEL VANGELO Domenica 25 gennaio nella S. Messa festiva parrocchiale del mattino. Incontro di preparazione fanciulli e genitori: sabato 17 gennaio ore 17.15 o 17.45 prima della Messa serale. TAPPA RINNOVO PROMESSE BATTESIMALI: Domenica 17 maggio, ore 18.00 in Unità pastorale, S. Messa a S. Maria Assunta.

CAFARNAO - terzo anno

GENITORI: 1 incontro introduttivo per tutti i genitori e iscrizioni, domenica 19 ottobre ore 15.00 - 16.30 a S. Pancrazio; 4 incontri formativi: IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE, sempre a S. Pancrazio 15.00-16.30: domenica 30 novembre - 11 gennaio - 1 febbraio - 1 marzo; ...per i ragazzi proposta di animazione ore 15.00 - 16.30. TAPPA CONSEGNA DEL PADRE NOSTRO: sabato 15 novembre nella S. Messa prefestiva parrocchiale. Incontro di preparazione fanciulli e genitori: sabato 8 novembre ore 17.15 o 17.45 prima della Messa serale. TAPPA PRIMA RICONCILIAZIONE: Sacro Cuore e San Rocco, 3 maggio, ore 15.00 con presenza alla S. Messa del mattino; S. Maria Assunta, 3 maggio, ore 16.30 e a seguire presenza alla S. Messa del mattino; S. Giuseppe e S. Pancrazio, 17 maggio, ore 15.00 con presenza alla S. Messa del mattino.

CONFESSIONI GENITORI in preparazione alla Prima Confessione dei figli: giovedì 30 aprile ore 20.30 in S. Maria Assunta



GERUSALEMME - quarto anno

GENITORI: 1 incontro introduttivo per tutti i genitori e iscrizione, domenica 12 ottobre ore 15.00-16.30 a S. Rocco; incontri formativi: invito alle catechesi degli adulti.

AVVENTO: Venerdì 5, 12 e 19 dicembre ore 20.30-22.00. QUARESIMA Venerdì 27 febbraio; 6, 13, 20, 27 marzo ore 20.30-22.00

TAPPA CONSEGNA DELLA BIBBIA: Sabato 29 novembre nella S. Messa serale parrocchiale. Incontro di preparazione fanciulli e genitori: sabato 22 novembre ore 17.15 o 17.45 prima della Messa serale

EMMAUS - quinto anno

GENITORI: 1 incontro introduttivo e iscrizioni 26 ottobre ore 15.00-16.30 a Sacro Cuore; 4 incontri formativi per genitori: I SACRAMENTI di CRESIMA ED EUCARESTIA, sempre a Sacro Cuore ore 15.00-16.30, domenica 30 novembre - 18 gennaio - 22 febbraio - 8 marzo

... per i ragazzi proposta di animazione ore 15.00 - 16.30

TAPPA CONSEGNA DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AI SACRAMENTI DI CRESIMA e PRIMA EUCARESTIA: Martedì sera 26 maggio, nella chiusura delle celebrazioni di S. Fedele, patrono della Città.

ANTIOCHIA - sesto anno

Celebrazione di CRESIMA e PRIMA EUCARESTIA: S. Paolo in S. Rocco, domenica 16 novembre ore 10.00; S. Giuseppe, domenica 16 novembre ore 16.00; S. Maria Assunta, domenica 23 novembre ore 9.30; Sacro Cuore, domenica 23 novembre ore 16.00

Segue il tempo della MISTAGOGIA, accompagnati a far tesoro dei doni ricevuti:

Dicembre-gennaio: LA SPERANZA

Quaresima: LA FEDE

Tempo pasquale: LA CARITÀ

Formazione genitori: 3 incontri formativi "LA TRASFORMAZIONE" DELLA SPIRITUALITÀ E RELIGIOSITÀ dai 10 ANNI

IMPORTANTE!

Nelle Messe di 9.30 e 10.00

**i figli sono invitati a mettersi nei banchi
insieme ai genitori.**

(posti riservati solo al gruppo EMMAUS)

Pastorale giovanile

CAMMINO PREADOLESCENTI

2 e 3 media

Iscrizioni sabato 4, 11 e 18 ottobre presso la segreteria di Sacro Cuore (10.00-11.30)
Inizio del cammino, domenica 19 ottobre a Sacro Cuore dalle ore 16.00
Chiusura cammino, sabato 30 maggio accogliendo il gruppo ANTIOCHIA

CAMMINO ADOLESCENTI e GIOVANI

Inizio cammini domenica 12 ottobre, con ritrovo quindicinale
Iscrizione al cammino entro fine novembre direttamente agli educatori di riferimento

CAMPO INVERNALE GIOVANI

27-29 dicembre

CAMPO INVERNALE ADOLESCENTI

3-5 gennaio

Chiusura cammino e mandato agli educatori estivi, domenica 24 maggio

Il calendario dettagliato verrà consegnato all'inizio del cammino.

Aggiornamenti e info sul sito internet e sui canali social

Per ogni informazione far riferimento a don Giovanni 3494357344
giombot@yahoo.it

ISCRIZIONE AI CAMMINI ICFR

Saranno raccolte durante il primo incontro introduttivo

Betlemme e Nazaret:
domenica 5 ottobre

Gerusalemme: domenica 12 ottobre

Cafarnao: domenica 19 ottobre

Emmaus: domenica 26 ottobre

È chiesto una offerta di € 15.00 come contributo alle spese di disponibilità di materiale e per la gestione degli ambienti.



Anniversario



Le Ancelle della Carità ricorderanno nel 2026 i 140 anni della loro presenza a Palazzolo sull'Oglio

di **Daniele Piccitto**

Il prossimo anno la Congregazione delle Ancelle della Carità ricorderà i 140 anni di presenza a Palazzolo. Si tratta di una presenza educativa continua, dalla fine del XIX secolo ai nostri giorni. Inizialmente le Ancelle espressero la loro vocazione caritativa nel servizio presso l'orfanotrofio fondato a Palazzolo sull'Oglio dal sacerdote Giuseppe Bettinelli, coadiuvato dall'insegnante Caterina Gorini. Con il passare degli anni l'impegno educativo ha ampliato i propri orizzonti: nel 1902 viene aperta la scuola materna, nel 1908 la scuola elementare e nel 1963 la scuola media. Oggi l'Istituto è una scuola paritaria: questo significa che, a differenza di una scuola privata, svolge un servizio pubblico, integrato nel sistema nazionale d'istruzione. Dal 2024 l'Istituto comprende: la sezione primavera (aperta ai bambini dai 2 anni compiuti), la scuola

dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Maria Crocifissa, fondatrice della Congregazione, imparò da Gesù a ricevere, a dare, a servire la vita: proseguire l'opera da lei iniziata significa innanzitutto mettere al centro la persona, nella sua unicità: ogni alunno, ancor prima di essere educato, è conosciuto e amato. La scuola propone una didat-



tica approfondita e personalizzata grazie a un'offerta formativa che prevede anche progetti didattici, percorsi di inglese potenziati con insegnanti madrelingua, laboratori, uscite e viaggi d'istruzione anche all'estero, spazi curati e mensa interna. Con la scuola le Ancelle della Carità ritengono inoltre importante aprirsi e mettersi al servizio del territorio: per questo motivo vogliono rendersi partecipi della vita parrocchiale, condividendo alcuni momenti liturgici (celebrazione d'inizio e fine anno, celebrazione del Mercoledì delle Ceneri). Da quest'anno scolastico, inoltre, offriamo le proposte pomeridiane anche a studenti esterni. Tra queste il doposcuola (aiuto compiti) aperto ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, con la presenza di un docente della scuola, tutti i pomeriggi, dal lunedì al venerdì (14:30-16:30); corsi di matematica e latino propedeutici al passaggio alla scuola secondaria di secondo grado; corsi di musica, in collaborazione con il Centro Formazione Musicale "Riccardo Mosca", e teatro; attività sportive quali danza e multisport, quest'ultimo in collaborazione con il GSO San Pancrazio; laboratori artistici e tecnologici, quali robotica, stampa 3D e intelligenza artificiale. Oggi viviamo con viva gratitudine gli anni di presenza a Palazzolo, impegnandosi a migliorare ogni giorno il loro servizio educativo. Per chi fosse interessato a conoscere l'offerta della scuola, queste le date degli open days: 11 ottobre, 25 ottobre, 15 novembre, 29 novembre, 10 gennaio, sempre dalle 15 alle 17. È possibile conoscere la scuola chiedendo anche un appuntamento in qualsiasi momento dell'anno scolastico o visitando il sito www.ancellepalazzolo.it.



Ricordo



Don Angelo Perlato: la cura delle relazioni

Il sacerdote, scomparso il 13 settembre scorso, è stato curato in Santa Maria Assunta dal 1983 al 1989

di Massimo Venturelli

Ho conosciuto don Angelo Perlato sul finire dell'estate del 1983 quando, dopo gli anni trascorsi a Virle Treponti, il Vescovo l'aveva inviato a Palazzolo sull'Oglio per prendersi cura dei giovani e dei ragazzi dell'Oratorio di San Sebastiano, nella parrocchia di Santa Maria Assunta.

Era quella una stagione di "ricambio generazionale" con i giovani presenti sino a qualche mese prima in Oratorio che, presi dagli studi universitari o dalla vita lavorativa, lasciavano spazio a noi, un po' più piccoli. Con don Angelo il cammino fu da subito facile, favorito dalla sua propensione naturale (e come ha continuato a essere per tutta la sua vita), alle relazioni e ai rapporti umani anche in virtù di una dote tanto importante quanto rara come l'ironia.

Questo non significava che sul

versante della formazione o del cammino di fede facesse sconti. Tutt'altro! Gli incontri di magistero erano occasione di crescita per catechisti più o meno giovani. Tutti in lui potevano trovare un solido punto di riferimento.

In quegli anni, insieme ad altri giovani, cominciammo a coltivare la passione per il teatro. L'Oratorio di San Sebastiano era da sempre la culla del teatro palazzolese; intere generazioni di giovani si erano alternate senza soluzione di continuità sulle assi polverose della sala di via Palosco.

Animati da tanto entusiasmo, fummo però costretti a misurarci con il problema della carenza di risorse: il teatro era glorioso ma mancava dell'occorrente per portare in scena uno spettacolo. Don Angelo, che a sua volta nutriva un'autentica passione per il teatro che consi-

derava un importante strumento di crescita culturale, umana e soprattutto relazionale, ci aiutò consentendoci l'acquisto di alcune attrezzature necessarie. Fu un atto che ci colpì, non solo per la generosità del gesto, ma per la fiducia che dimostrò sin da subito nei nostri confronti e del sogno un po' "strampalato" che stavamo coltivando.

Per tutto il resto del suo ministero sacerdotale a Palazzolo sull'Oglio, nonostante gli altri impegni pastorali, non mancò mai un appuntamento con gli spettacoli portati in scena dalle compagnie presenti in oratorio e con quelli delle rassegne che via via venivano organizzate e che tornarono a fare del piccolo teatro dell'Oratorio di San Sebastiano un punto di riferimento per la vita culturale cittadina.

Don Angelo, poi, sapeva anche provocare. Ricordo ancora lo stupore, misto anche a un po' di disagio, con cui un giorno lo ascoltai affermare che "un giovane arrivato alla soglia dei 25 anni doveva lasciare il "porto sicuro" (oggi diremmo la "comfort zone") dell'Oratorio e mettere a servizio della comunità più ampia il tanto ricevuto negli anni".

Perché quell'affermazione? Cosa c'era di male nel restare in oratorio? Solo qualche anno più tardi, con don Angelo partito per altri "lidi", compresi a fondo il senso le sue parole, constatando il progressivo disimpegno dei giovani, anche di quelli cresciuti in Oratorio, nei confronti del sociale, della politica che San Paolo VI definiva "la più alta forma di carità". In tempi recenti ho avuto modo di incontrare nuovamente don Angelo. A dispetto degli anni passati per entrambi, ho ritrovato, prima che la malattia avesse il sopravvento, un sacerdote ancora giovane, soprattutto nello spirito e nelle idee, convinto forse più che negli anni palazzolesi, che la formazione dovesse trovare nella cultura, nella cura relazioni e nello stare insieme alle altre dimensioni importanti e complementari alla catechesi e alla spiritualità.



Scatti d'es





tate!



In queste pagine
immagini, riflessioni
ed emozioni
del tempo estivo
vissuto nei
nostri oratori.



L'estate negli oratori

Un tempo proficuo per seminare

Facciamo memoria di ciò che il Signore ci ha donato per sostenere i nostri giovani,

di don Giovanni Bonetti

Con l'arrivo di settembre, ci lasciamo alle spalle il bollente abbraccio dell'estate, un tempo che per i più è sinonimo di riposo, esperienze e svago. Da sempre, per le nostre comunità parrocchiali questi mesi estivi sono un vero e proprio tempo di semina, perché il Signore semina sempre. Questa è la certezza di chi educa alla Vita buona. Sempre il Signore percorre le strade delle donne e degli uomini per gettare nuova semente, per rinnovare la terra. Tutto è Grazia! Il gesto gratuito e generoso del seminatore descritto dal Vangelo, denso di fiducia per quel terreno fertile e distratto che è l'umanità, consegna nelle mani dei cristiani la custodia e la condivisione, allo stesso tempo, del dono di questo seme. Il Signore semina uscendo. È un'azione che espone, che mette per strada, che non lascia quieti. È l'azione che feconda i pensieri, le parole e le azioni della pastorale, in particolare quella delle nuove generazioni.

La comunità cristiana è seme quando si fa piccola e prossima, quando accetta di morire per portare frutto, per compiere il proprio

mandato. Gli adolescenti sono seme quando portano in modo autentico loro stessi, le loro domande e visioni del mondo. Sono un seme nuovo e dirompente, quello che, germogliando, solleva l'asfalto, che porta futuro nel presente in affanno.

Ma il seme da solo non sprigiona la sua potenza se non accompagnata un'altra Presenza che rende tutto possibile: il seme è il seminatore, Gesù. La sua presenza è sostenuta dal Vento, nascosto tra le lettere

della parola divento, azione del crescere, del convertirsi e rinnovarsi. Azione dello Spirito. Lo abbiamo visto concretamente questa estate, nelle tante esperienze di condivisione e di crescita; tanti momenti di Grazia per una semina d'abbondanza: grest, campi scuola, serate, il Brasile, ecc. Non basta che un'esperienza sia "bella" o che "vada tutto bene"; dobbiamo chiedere allo Spirito che il seme depositato nei solchi dei cuori prenda radici. Non frutti, ma radici! Dovremmo





chiedere che la Grazia sperimentata in queste esperienze estive non secchi ma si apra alla vita. Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno reso possibile questa estate di crescita: gli educatori, i ragazzi, i genitori, la comunità, ecc. Questa fitta tela di relazioni è un segno tangibile dell'amore di Dio in azione; è la dimostrazione che le nostre comunità cristiane sono vive e si prendono cura dei suoi figli più giovani. Ora, mentre ci prepariamo ad accogliere l'autunno e a riprendere le attività ordinarie, facciamo memoria di ciò che il Signore ci ha donato per sostenere i nostri giovani, perché la loro crescita, umana e spirituale, in questo cammino di speranza.

Campo ADO



Pietre vive tra Assisi e Roma

Assisi è una città speciale. Poche città al mondo hanno la stessa capacità di parlare al pellegrino. La sua conformazione impone a chi la visita uno sforzo di ascesi: dalla Porziuncola in Santa Maria degli Angeli si sale alla Basilica di San Francesco, per poi scendere verso San Damiano e risalire all'Eremo delle Carceri. Un saliscendi che ricorda la vita di un uomo, nato tra le ricchezze, sceso volontariamente tra gli ultimi, elevato alla santità. Francesco d'Assisi e la sua storia sanno ancora parlare ed evangelizzare. Durante la settimana del campo adolescenti, ospiti in una casa a Valfabbrica, i ragazzi hanno ragionato sulla loro vita a partire dall'esempio del santo di Assisi.

Il suo sogno giovanile di diventare cavaliere è diventato lo spunto per riflettere sui sogni, che da motore della vita possono tramutarsi in idoli: la ricchezza, la fama, le amicizie interessate. Come Francesco, anche i ragazzi si sono cimentati nella realizzazione di abiti particolari e appariscenti: la nostra sfilata tra le vie di Assisi ha riscosso molto successo tra i turisti orientali e polacchi! Ricco di significato è stato il passaggio successivo: nella discesa a San Damiano questi stessi vestiti sono stati sfilati, per lasciare spazio alla sobrietà e alla semplicità degli abiti quotidiani. San Damiano, luogo centrale della vita del Santo: qui egli scoprì che la casa della sua esistenza andava

rifondata e costruita sulla roccia di Cristo. Costruire sulla roccia, essere pietra viva della Chiesa: sulle tracce di questo pensiero abbiamo proseguito il cammino fino a Roma, dove abbiamo vissuto un momento giubilare nella Basilica di San Pietro. L'ingresso attraverso la Porta Santa è stato vissuto con devozione e raccoglimento: davvero ci siamo sentiti pellegrini di speranza! Come sempre accade, il ritorno alla vita quotidiana rischia di coprire le esperienze vissute in condivisione; rimane la speranza che il seme, seppur coperto, generi vita nuova, vita eterna.

Gli educatori del gruppo Adolescenti





Il Grest delle elementari



Il grest 2025 iniziato e in un soffio finito. Nostalgie, sorrisi, abbracci, canti, giochi, merende, educatori, ragazzi, team help, cuochi, mamme e lo sguardo amoroso di Dio. Dio vede e Dio dona: tutta la nostra vita è un dono che ci viene offerto : dalla natura alla salute, dal nostro corpo al nostro prossimo, dalle vicende della vita belle o brutte tutto è dono. Troppo spesso ci costruiamo sui diritti e esigiamo che gli altri abbiano doveri nei nostri confronti. Ma ciò non è la verità e tutto questo ci sta portando all'individualismo e alle guerre, all'egoismo e alle liti. Ma la vita è dono dal suo nascere al suo termine, dai sorrisi alle lacrime, dalle gioie ai dolori. Dono che mostra e rivela chi ci ama. Se so ringraziare io riconosco chi mi ama e nel dono che ho ricevuto io scopro chi sono. Ecco che allora so ascoltare chi bussa al mio cuo-

re, so spalancare la mia anima e condividere la mia vita. Dio bussa al cuore di ciascuno, e bussa con tutto sé stesso e con tutto ciò che ha. Il grest è stata un 'occasione per ascoltare questo invito e per sperimentarlo con gli altri. Giochi, attività, merenda, passeggiate, tornei, canti, balli, punteggi, scenette hanno popolato le giornate e scandito le ore. Il buon clima, i sorrisi hanno permesso che si creasse uno scambio di doni tra generazioni: bambini, ragazzi, educatori, responsabili, don e adulti. Nella festa finale, durante il saluto a Dieyson con il dono del calice per la sua prima Messa, ci siamo rivolti ai genitori e adulti presenti con una proposta di stile di vita. Per entrare nella dinamica del dono non basta ringraziare bisogna anche assumere triplice stile:

1 **UNA BUONA VISTA:** educarsi a vedere il bene, e il bene nelle

persone che incontriamo. Vedere la presenza di Dio negli altri, nei poveri, nei sofferenti, nei piccoli e nei sorrisi. È lì che Dio si incontra: quando avete dato anche un solo bicchiere d'acqua ai più piccoli lo avete dato a me.

2 **UN CUORE VERO :** abbiamo bisogno di autenticità, di discernere nel nostro cuore ciò che è buono, vero e giusto. Togliamo le maschere e mostriamoci con autenticità.

3 **UN GIUSTO SILENZIO:** troppe parole coprono la vita, troppi giudizi affrettati, sentenze e commenti. Ritagliarsi spazi di silenzio per lasciare luogo e tempo a Dio di parlare al cuore e dire: Ti Amo.

Il grest 2025 è terminato , ma continua vivere se ciò che si è sperimentato lo si ripete nella quotidianità, nelle nostre case, nella comunità parrocchiale e civile.

Spalancate la porta a Cristo



Campo preado



Tra i monti con il profeta Giona

Si è svolto in due turni distinti il campo di 2^a e 3^a media, per il secondo anno a S. Giacomo d'Entracque (Cuneo), dal titolo "Alzati e va!". Nella splendida cornice delle Alpi Marittime, i ragazzi si sono immersi nella complicata storia del profeta Giona. In Giona e in tutta la sua vicenda abbiamo trovato una buona metafora per riflettere

sulla propria storia personale, sulla vocazione a realizzare "una vita in HD" secondo il disegno di Dio; un progetto di felicità che ci precede e ci accompagna, diverso da chi propone un entusiasmante progetto di vita, che si rivela poi falso e deludente. Giona è il profeta che fugge dal proprio dovere, da Dio e da sé stesso; ma proprio questa fuga sarà

l'inizio di un cammino di conversione e di novità per trovare, non senza un po' di fatica, la sua strada. Insieme al profeta, hanno sperimentato in prima persona sinfonia della vita: la fatica del quotidiano (i lavori di casa, le regole, i rapporti con gli altri) o lo sforzo del cammino (le gite in montagna, le "passeggiate" nei dintorni); così come la profondità nei "momenti dello Spirito" (il deserto, le confessioni, la preghiera) e la forza esplosiva dell'allegria (i tuffi nel fiume, i giochi notturni). Compagni di viaggio sono stati i nostri educatori insieme ad un gruppo di adolescenti più grandi che si sono messi alla prova nel diventare fratelli maggiori di questi "niniviti" preadolescenti. Siamo sicuri questi giorni hanno lasciato una traccia di senso nella vita dei nostri ragazzi, che si preparano a costruire la loro felicità, consapevoli che Dio mostrerà loro il suo progetto di vita: costruire nella fiducia della sua Parola e della sua Presenza.

di don Giovanni Bonetti





Gruppo Emmaus

Che festa, Signore, tu cammini con noi

La tradizionale uscita di fine estate a Cimbergo

Quest'anno con il gruppo Emmaus, prossimo a Comunione e Cresima, ci siamo recati a Cimbergo per due giornate insieme: 43 ragazzi, 3 catechiste, 5 educatori, 4 cuochi e un prete. Giornate scandite da molte cose: preghiera, giochi, merenda, attività, cena, passeggiate, gioco notturno, pranzi e colazione. Giornate concluse con la messa e il pranzo condiviso con genitori e famigliari. Lo stare insieme ci ha aiutato a riscoprirci e costruire relazioni. Non basta nella vita cercare la meta, avere sogni e ideali serve anche prendere scelte e vie per camminare. Rivestitevi dunque, come amati di Dio, santi e dilette, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza... Scrive San Paolo ai Colossesi: "Scegliere di vivere è scegliere di tradurre in concreto quei sentimenti, valori, virtù che ci qualificano per ciò che siamo: Figli di Dio. Ecco perché il titolo di questi giorni era: Operazione guardaroba. Come scegliamo il modo, lo stile di vestirci, a secondo delle circostanze e dei tempi così anche dobbiamo assumere lo stile che dica e racconti il nostro cuore. Ab-

biamo iniziato accennando le virtù di un cristiano umiltà, generosità, sobrietà, benevolenza, pudore, temperanza e laboriosità. Virtù che nella concretezza del presente rendono vivi il bene e l'Amore. Ad essi si contrappongono i vizi: superbia, avarizia, invidia, ira, lussuria, gola, accidia. Vizi che nelle catechesi quaresimali abbiamo affrontato con gli adulti." Non sono discorsi lontani dalla vita dei nostri ragazzi perché virtù e vizi prendono for-

ma nella continuità e perseveranza delle azioni nella storia. Quando la cronaca ci segna con fatti atroci e violenti essi non nascono dal nulla ma sono frutti di uno stile di vita. Facciamo bene il bene. Il mondo ha bisogno di risposte autentiche e buone. Non possiamo farcela da soli, ecco perché con Gesù e con il prossimo possiamo essere nel mondo frutti di bontà, verità e giustizia. Buon cammino.
don Gigi Moretti





Videogiochi e Psicologia

Il gioco come palestra emotiva

Il 14 novembre al Teatro Sociale di Palazzolo sull'Oglio l'evento "Psicologia in Gioco"

In tutta Italia cresce l'interesse per videogiochi e giochi di ruolo come strumenti educativi. Si moltiplicano esperienze che utilizzano il gaming per lavorare su emozioni, attenzione e relazioni. Dal Comicon di Bergamo agli eventi gaming del Castello di Brescia, emerge un approccio nuovo: usare il linguaggio delle nuove generazioni per educare davvero. La dottoressa Di Sano, psicologa e docente all'IIS Einaudi di Chiari, smonta i luoghi comuni. Molti sentendo "videogiochi" pensano subito a ragazzi isolati davanti allo schermo. La realtà è diversa: se ben progettati e guidati, i giochi diventano spazi sicuri dove allenarsi nelle relazioni e scoprire le proprie capacità. Ha osservato tre risultati concreti: i ragazzi imparano a gestire meglio le emozioni (frustrazione, attesa, piccoli fallimenti), migliorano attenzione e concentrazione grazie a obiettivi chiari, e soprattutto riescono a collaborare meglio perché ognuno trova il suo ruolo. Non parliamo solo di digitale. Scacchi e Scarabeo sviluppano strategia e vocabolario, i giochi di ruolo con un educatore preparato stimolano empatia e creatività nel risolvere problemi. Il professor Raffaele Fanelli racconta che nelle scuole locali an-

che i fumetti, letti insieme, aiutano a socializzare e aprire discussioni importanti. L'ingegnere Alessandro Lombardi, appassionato di giochi e fumetti, guarda soprattutto alla struttura: "Un buon gioco rende visibili le regole del vivere insieme - turni di parola, ascolto, collaborazione. Sbagliare costa poco e insegna molto; le meccaniche cooperative aiutano gruppi diversi per età e competenze a costruire fiducia rapidamente". Gli studi internazionali confermano: i "serious game" funzionano davvero su ansia, umore e capacità di concentrazione, ma solo se inseriti in progetti ben strutturati. Non sono magie, sono strumenti che vanno usati con metodo: obiettivi precisi, regole chiare, tempi definiti e soprattutto un momento finale di riflessione dove collegare quello che si è vissuto giocando alla vita di tutti i giorni. Anche chi vive la dimensione della fede può trovare nel gioco un modo contemporaneo per affrontare le grandi domande: cosa significa scegliere, essere responsabili, sperare nel futuro. Si gioca, poi si parla liberamente, senza forzature. Il metodo è tutto: stabilire cosa si vuole ottenere, scegliere giochi adatti all'età, controllare i contenuti, evitare

meccanismi commerciali, dosare i tempi, guidare la riflessione finale. Sempre in equilibrio con sport, sonno, studio. Educatori e famiglie devono lavorare insieme: il gioco è il mezzo, non il fine. Gli spazi della comunità - oratori, sale parrocchiali - possono ospitare questi laboratori aperti a tutti, con approccio laico e regole trasparenti. Ognuno poi è libero di riflettere come vuole sull'esperienza vissuta. Per vedere concretamente come funziona, il 14 novembre al Teatro Sociale di Palazzolo sull'Oglio si terrà "Psicologia in Gioco" - un evento aperto a famiglie, educatori e professionisti. Ci saranno dimostrazioni pratiche, sessioni di gioco guidate, strumenti concreti per portare queste metodologie nelle scuole e nei gruppi giovanili. La conclusione è semplice: videogiochi e giochi di ruolo, se ben utilizzati, diventano una palestra per le competenze emotive e sociali. Integrano l'educazione tradizionale e la rendono più efficace. L'importante è avere meno pregiudizi e più metodo, meno paure e più collaborazione tra adulti. Perché si può imparare molto, anche giocando insieme

di Raffaele Fanelli



Anagrafe parrocchiale 1 agosto 2024 - 31 agosto 2025

SANTA MARIA ASSUNTA

DEFUNTI

1. Maria Rosa Magri - anni 89 - morta il 10.08.2024
2. Caterina Cobelli - anni 98 - morto il 14.08.2024
3. Maria Luisa Belloni - anni 77 - morta il 16.08.2024
4. Renato Orizio - anni 78 - morta il 16.08.2024
5. Letizia Marella - anni 77 - morta il 06.09.2024
6. Antonio Bombana - anni 56 - morto il 19.09.2024
7. Emilio Manenti - anni 88 - morto il 25.09.2024
8. Zoe Erba - anni 92 - morta il 30.09.2024
9. Giulio Pini - anni 82 - morto il 04.10.2024
10. Cesare Ariotti - anni 92 - morto il 06.10.2024
11. Ernestino Selini - anni 80 - morto il 10.10.2024
12. Ferdinando Belometti - anni 91 - morto il 14.10.2024
13. Carlo Enea Togni - anni 86 - morto il 21.10.2024
14. Giulia Noris - anni 70 - morta il 01.11.2024
15. Caterina Pagani - anni 88 - morto il 16.11.2024
16. Maria Luisa Gardin - anni 74 - morto il 17.11.2024
17. Giuseppina Gattico - anni 85 - morta il 21.11.2024
18. Francesco Giannone - anni 75 - morto il 21.11.2024
19. Valter Sormani - anni 74 - morto il 22.11.2024
20. Rita Belloli - anni 73 - morta il 26.11.2024
21. Iole Roda - anni 90 - morta il 28.11.2024
22. Luigi Parravicini - anni 83 - morto il 01.12.2024
23. Giuseppe Miano - anni 94 - morto il 09.12.2024
24. Agostino Lazzaroni - anni 96 - morto il 10.12.2024
25. Pasqualino Pagani - anni 59 - morto il 12.12.2024
26. Ezio Marella - anni 74 - morto il 21.12.2024
27. Paola Delbarba - anni 86 - morta il 24.12.2024
28. Annamaria Capellano - anni 84 - morta il 07.01.2025
29. Armando Selini - anni 89 - morto il 10.01.2025
30. Rosetta Spada - anni 90 - morta il 10.01.2025
31. Albarosa Bonadei - anni 94 - morta il 16.01.2025
32. Emma Viviani - anni 91 - morta il 16.01.2025
33. Achille Pasini - anni 89 - morto il 20.01.2025
34. Adriana Fiore - anni 91 - morta il 29.01.2025
35. Maria Marini - anni 93 - morta il 19.02.2025
36. Angelo Cominardi - anni 62 - morto il 09.03.2025
37. Giovanna Peri - anni 88 - morta il 11.03.2025
38. Natalina Rubagotti - anni 99 - morta il 16.03.2025
39. Maria Scattini - anni 86 - morta il 20.03.2025
40. Liliana Peri - anni 80 - morta il 22.03.2025
41. Eleonora Scalisi - anni 98 - morta il 27.03.2025
42. Mykola Terletsnyi - anni 55 - morto il 28.03.2025
43. Maria Rachele Lilloni - anni 80 - morta il 06.04.2025
44. Maria Vignoni - anni 95 - morta il 12.04.2025
45. Agostina Olmi - anni 99 - morta il 12.04.2025
46. Albino Vavassori - anni 79 - morto il 28.04.2025
47. Carolina Delbarba - anni 100 - morta il 01.05.2025
48. Giangiacomo Belotti - anni 85 - morto il 03.05.2025
49. Giulio Maifredi - anni 69 - morto il 11.05.2025
50. Giulio Rubagotti - anni 93 - morto il 20.05.2025
51. Giuliano Costa - anni 79 - morto il 09.06.2025
52. Luigia Plebani - anni 86 - morta il 11.06.2025
53. Luigi Viprati - anni 71 - morto il 16.06.2025
54. Maria Elena Riccardi - anni 77 - morta il 20.06.2025
55. Giovanni Bona - anni 70 - morto il 22.06.2025
56. Gaetano Maffei - anni 65 - morto il 24.06.2025
57. Angiolina Volpi - anni 86 - morta il 28.06.2025
58. Sergio Arcaini - anni 88 - morto il 02.07.2025
59. Giovanna Canonico - anni 82 - morta il 04.07.2025
60. Emilio Lozio - anni 87 - morto il 26.07.2025
61. Teresa Pagani - anni 98 - morta il 08.08.2025
62. Lorenzo Barbò - anni 83 - morto il 27.08.2025



S. BATTESIMI

08.09.2024

Sierchio Gabriele di Andrea e Claudia
Merisio Andrea Sebastian di Simone e Francesca
Peli Mattia di Gianluca e Loredana
Signorelli Livia di Marco e Silvia
Festa Vittoria di Stefano e Valentina

13.10.2024

Gozzini Federico di Luca e Camilla
Magnani Carlo di Giacomo e Giorgia
Manenti Edoardo di Alessandro e Martina
Tedeschi Vittoria di Mattia e Veronica
Caci Sebastian Paolo di Salvatore e Sara

10.11.2025

Paneroni Margherita Luisa di Dario e Valentina
Mattavelli Sebastiano di Francesco e Serena

09.02.2025

Palumbo Ginevra di Baldassare e Emanuela Maria

11.05.2025

Verzeletti Isabella di Gabriele e Francesca Maria
Pagani Ludovico di Cesare e Cristiana
Savignano Isabella di Kriss e Elisa
Bassanelli Federico di Alex e Alessandra
De Benedittis Mattia di Marco e Sara
Chiari Alessandro di Mirko e Jessica

07.06.2025

Verzeletti Mattia di Michele e Sonia

08.06.2025

Bacis Sepati Lorenzo di Danilo e Marzia
Speroni Cardi Gabriele di Massimo Luca e Monica
Bertoli Giacomo di Nicola e Carmela
Tropea Edoardo di Daniele Umberto e Maura

22.06.2025

Lombardi Ranghetti Mebj Sharik di Andrea e Alessandra

MATRIMONI

20.09.2024

Zorzetti Carlo e Cossandi Roberta

06.10.2024

Cotelli Stefano e Bosio Veronica

28.04.2025

Zucchetti Alberto e Pagani Samantha

07.05.2025

Pizzamiglio Nicola e Longobardi Francesca

14.06.25

Brescianini Giovanni e Quarti Martina

01.08.2025

Gozzini Alberto e Valli Alessandra

SACRO CUORE

DEFUNTI

1. Maria Ancilla Gualandris - anni 58 - morta il 12.10.2024
2. Giovanni Strabla - anni 91 - morto il 20.10.2024
3. Caterina Gualandris - anni 92 - morta il 13.11.2024
4. Giuseppe Vertua - anni 76 - morto il 13.11.2024
5. Luigina Bertoli - anni 100 - morta il 20.11.2024
6. Olga Natalina Bonassi - anni 77 - morta il 25.11.2024
7. Graziella Paroli - anni 82 - morta il 08.12.2024
8. Giovanna Marini - anni 80 - morta il 08.12.2024
9. Lidia Gottardi - anni 93 - morta il 13.12.2024
10. Gian Mario Baitelli - anni 76 - morto il 21.06.2024
11. Bernardo Marini - anni 86 - morto il 22.12.2024
12. Alberico Vietti - anni 88 - morto il 04.01.2025
13. Leonardo Boni - anni 84 - morto il 04.02.2025
14. Arialdo Brignoli - anni 89 - morto il 24.02.2025



15. Maria Fratus - anni 86 - morta il 01.03.2025
16. Ivano Dindelli - anni 90 - morto il 15.04.2025
17. Stefano Ghilardi - anni 32 - morto il 06.05.2025
18. Antonio Piantoni - anni 83 - morto il 08.05.2025
19. Enrico Marini - anni 75 - morto il 18.05.2025
20. Maria Luisa - Borgogni - anni 74 - morta il 19.05.2025
21. Antonino Lo Bue - anni 92 - morto il 26.05.2025
22. Mario Peli - anni 91 - morto il 11.06.2025
23. Teuta Hoxholli - anni 64 - morta il 13.06.2025
24. Stefano Armanelli - anni 90 - morto il 10.07.2025
25. Giuseppe Agosti - anni 104 - morto il 17.07.2025
26. Luigi Alfredo Mantelli - anni 91 - morto il 31.07.2025
27. Alda Salvi - anni 94 - morta il 08.08.2025

S. BATTESIMI

08.09.2024

Picotti Marta di Roberto e Katherine

13.10.2024

Cefis Benedetta di Walter e Giovanna

02.03.2025

Sarcone Aurora di Roberto e Mara

Gotti Isabella di Gianluigi e Cristina

11.05.2025

Bonassi Edoardo di Aldo e Chiara

D'Adda Natalia di Giancarlo e Roberta

Rubagotti Mattia di Andrea e Valeria

Rubagotti Rocco Fabio di Simone e Marzia

Vavassori Edoardo di Alberto e Alessia

29.06.2025

Bullari Kamilla di Roland e Adelajda

13.07.2025

Vezzoli Agata di Marco e Giulia

MATRIMONI

05.10.2024

Plebani Umberto e Baitelli Arianna Rachele

31.05.2025

Sarzilla Diego e Mai Vera

SAN GIUSEPPE ARTIGIANO

DEFUNTI

1. Ivan Vezzoli - anni 52 - morto il 15.09.2024
2. Domenico Bani - anni 57 - morto il 26.09.2024
3. Agnese Plebani - anni 91 - morta il 08.01.2024
4. Carlo Peri - anni 90 - morto il 16.10.2024
5. Giuseppe Pagani - anni 77 - morto il 13.11.2024
6. Ferdinando Di Noto - anni 71 - morto il 01.12.2024
7. Giuseppe Belotti - anni 92 - morto il 14.12.2024
8. Lucilla Fondacaru - anni 68 - morta il 23.12.2024
9. Pietro Peri - anni 87 - morto il 01.01.2025
10. Gabriella Faletti - anni 84 - morta il 04.02.2025
11. Giuseppe Pelizzari - anni 68 - morto il 18.02.2025
12. Lucia Gualandris - anni 89 - morta il 11.03.2025
13. Roberto Chiari - anni 61 - morto il 13.03.2025
14. Giuseppe Piva - anni 86 - morto il 22.03.2025
15. Alessandra Verzeletti - anni 92 - morta il 23.03.2025
16. Francesco Gavazzeni - anni 72 - morto il 16.04.2025
17. Paolo Rossi - anni 75 - morto il 19.04.2025
18. Angelo Lamberti - anni 69 - morto il 09.05.2025
19. Andreina Savoldelli - anni 85 - morta il 18.05.2025
20. Mario Carminati - anni 91 - morto il 09.06.2025
21. Natalina Rota - anni 93 - morta il 08.08.2025
22. Michela Polletta - anni 80 - morta il 11.08.2025

S. BATTESIMI

06.10.2024

Sala Gabriele di Mirko e Stefania



03.05.2025

Zunino Leonardo di Mario Angelo e Laura

01.06.2025

Motta Alexander Carlo di Daniele e Francesca

Camoni Riccardo di Davide e Cristina

SAN PAOLO IN SAN ROCCO

DEFUNTI

1. Luciano Bombana - anni 83 - morto il 20.09.2024
2. Tiziano Guarienti - anni 60 - morto il 23.09.2024
3. Alberto Bellani - anni 75 - morto il 14.10.2024
4. Pietro Rampazzo - anni 89 - morto il 25.10.2024
5. Claudio Mai - anni 67 - morto il 29.11.2024
6. Natale Filotti - anni 76 - morto il 19.12.2024
7. Bruna Calabria Quaresmini - anni 86 - morta il 25.12.2024
8. Serena Cavana - anni 97 - morta il 28.12.2024
9. Elvia Pedrini - anni 87 - morta il 08.12.2024
10. Lucia Prandelli - anni 97 - morta il 01.01.2025
11. Luigi Setti - anni 84 - morto il 13.01.2025
12. Maria Cucchi - anni 84 - morta il 21.02.2025
13. Assunta Lancini - anni 86 - morta il 25.02.2025
14. Osvaldo Armanelli - anni 79 - morto il 10.03.2025
15. Silvana Marchi - anni 85 - morta il 13.03.2025
16. Palmira Pedrini - anni 86 - morta il 18.03.2025
17. Giacomo Brevi - anni 86 - morto il 26.03.2025
18. Carlo Pagani - anni 88 - morto il 27.03.2025
19. Maria Valota - anni 98 - morta il 07.04.2025
20. Cleofe Chiari - anni 96 - morta il 09.04.2025
21. Giuseppe Alberti - anni 91 - morto il 16.04.2025
22. Alfonso Di Nisi - anni 56 - morto il 26.05.2025
23. Mario Rubagotti - anni 89 - morto il 08.06.2025
24. Elvira Dotti - anni 88 - morta il 11.06.2025
25. Gianni Urgnani - anni 68 - morto il 02.07.2025
26. Margherita Rubagotti - anni 90 - morta il 10.05.2025
27. Giuseppe Iore - anni 85 - morto il 15.07.2025
28. Angela Seiti - anni 83 - morta il 03.08.2025

S. BATTESIMI

01.09.2024

Raccagni Mattia di Diego e Alina

06.10.2024

Lancini Viola di Flavio e Marika

03.11.2024

Orsatti Amelie di Mattia e Ilenia

01.12.2024

Pagani Cecilia di Alessandro e Klaikung

02.03.2025

Bescotti Tommaso di Mario e Rossella

04.05.2025

Solinas Gardin Isabella di Stefano e Giada

01.06.2025

Rivelli Masotina Elio di Samuel e Cosima

17.06.2025

Casali Lorenzo di Ilario e Silvia

SAN PANCRAZIO

DEFUNTI

1. Marco Antonino Fiore anni 52 morto il 08.08.2024
2. Angelina Bertoli - anni 92 - morta il 20.08.2024
3. Bortolo Bravanti - anni 78 - morto il 14.09.2024
4. Pier Giorgio Sigismondi - anni 82 - morto il 10.10.2024
5. Maria (Marisa)Plebani - anni 83 - morta il 12.10.2024
6. Angelo Zanotti - anni 83 - morto il 24.10.2024
7. Valeria Neè - anni 91 - morta il 22.11.2024



8. Gianfranco Zucchetti - anni 66 - morto il 08.12.2024
9. Adolfo Lancini - anni 85 - morto il 17.12.2024
10. Anna Pagani - anni 84 - morta il 21.12.2024
11. Rita Ambrosetti - anni 85 - morta il 04.01.2025
12. Dianora Marini - anni 62 - morta il 04.01.2025
13. Romano Uberti - anni 83 - morto il 11.01.2025
14. Guido (Franco)Onger - anni 89 - morto il 20.01.2025
15. Nadia Metelli - anni 66 - morta il 24.01.2025
16. Bruno Roberto Lancini - anni 71 - morto il 28.01.2025
17. Anna Vezzoli - anni 67 - morta il 16.03.2025
18. Giuseppina Vezzoli - anni 91 - morta il 27.03.2025
19. Luigia Dossi - anni 88 - morta il 05.04.2025
20. Pasqua Sabbadini - anni 87 - morta il 17.04.2025
21. Francesco Vavassori - anni 85 - morto il 28.04.2025
22. Renato Lancini - anni 63 - morto il 04.05.2025
23. Adele Mossali - anni 78 - morta il 28.05.2025
24. Vincenza Lanzini - anni 85 - morta il 11.06.2025
25. Dante Tottoli - anni 85 - morto il 18.07.2025
26. Fabio Ambrosetti - anni 65 - morto il 08.08.2025

S. BATTESIMI

08.09.2024

Lozza Asia di Cristian e Daniela

22.09.2024

Howie Sienna Allegra Kieran e Francesca

13.10.2024

Vezzoli Isabella di Luca e Giulia

15.12.2024

Zerbini Tommaso di Alessandro e Weronika

02.03.2025

Lancini Allegra di Mattia Luca e Paola Maria

Legrenzi Nicolò Marco di Fabio e Giulia

26.04.2025

Volpi Giorgia di Alessandro e Paola

11.05.2025

Lancini Alessandro Bruno di Riccardo e Elisabetta

08.06.2025

Piantoni Elia di Eros e Sara

Dalla Torre Alessandro di Valerio e Jessica

Schiavone Paris Maria di Andrea e Maria

MATRIMONI

12.10.2024

Rossi Omar Gervasio e Rota Valentina

06.12.2024

Cotelli Stefano e Bosio Veronica

03.05.2025

Cortinovis Giuliano e Gritti Carmen

13.06.2025

Raineri Simone (Pietro) e Gualandris Susanna

La pala di Andrea Celesti "La Vergine intercede per le anime purganti" torna finalmente a Palazzo, restaurata dallo Studio Casella di Brescia. Prima di essere ricollocata in sede, rimarrà esposta insieme ad altri dipinti di Celesti e di Carobbio nella nostra Pieve - Auditorium San Fedele e la vogliamo valorizzare con questo percorso culturale. Siete invitati!



Rivelazioni CELESTI

IL RESTAURO, L'ARTISTA, IL SUO TEMPO

Auditorium San Fedele
(Pieve di Santa Maria Nascente)- Palazzolo s/O
4 ottobre - 23 novembre

VENERDÌ 10 OTTOBRE ORE 20.30

Il ritorno alla luce del Celesti Palazzolese
dott. Alberto Casella

VENERDÌ 17 OTTOBRE ORE 20.30

La pittura di Andrea Celesti tra Venezia e il territorio
prof. don Giuseppe Fusari

SABATO 18 OTTOBRE ORE 15.00

Da San Giovanni alla Pieve
visita guidata* con Scopri Brescia

VENERDÌ 24 OTTOBRE ORE 20.30

La purificazione nell'arte moderna e contemporanea
don Giovanni Bonetti

VENERDÌ 31 OTTOBRE ORE 20.30

Luce per ogni Amore
Il segreto di Maria, Madre di tutti e porta del Cielo
padre Fabio Silvestri ocd

SABATO 8 NOVEMBRE ORE 20.30

Dentro l'opera del Celesti: un contributo dantesco
La preghiera alla Vergine (dal Canto XXXIII del Paradiso)
prof. Giorgio Battistella

VENERDÌ 14 NOVEMBRE ORE 20.30

Il Celesti restaurato e l'iconografia purgatoriale
dott. Angelo Loda

SABATO 15 NOVEMBRE ORE 15.00

dall'Antica Pieve alla Parrocchiale
visita guidata* con Arte con Noi

APERTURA: venerdì 15.00 - 17.30

sabato e domenica 10.00 - 12.00 e 15.00 - 17.30

**Per le visite guidate è richiesta l'iscrizione (contributo di partecipazione € 8,00)
Tutti gli altri eventi sono a ingresso libero con prenotazione consigliata**

info e prenotazioni

messaggio whatsapp 378 3092 175 - email progetti@parrocchiepalazzolobs.it

Erigenda UP Palazzolo s/O

in collaborazione con

con il patrocinio di





mons. MAURIZIO FUNAZZI- PARROCO - pastorale in prossimità dei Battesimi, Matrimoni -

ABITAZIONE: Vicolo Molini, 2; TEL - CELL - 030-6950677 interno 201 - 327 5545 423
INDIRIZZI MAIL: palazzolosantamaria@diocesi.brescia.it;
palazzolosacrocuore@diocesi.brescia.it; palazzolosangiuseppe@diocesi.brescia.it;
palazzolosanpaolo@diocesi.brescia.it; sanpancrazio@diocesi.brescia.it



don GIOVANNI BONETTI

VICARIO PARROCCHIALE e DIRETTORE degli ORATORI e della PASTORALE GIOVANILE

ABITAZIONE - presso Oratorio "S. Sebastiano", Via Palosco, 4
TEL - CELL - 030-6950677 interno 202 - 349 4357 344
INDIRIZZO MAIL - giombot@yahoo.it



don GIGI MORETTI

VICARIO PARROCCHIALE e COORDINATORE ICFR Iniziazione Cristiana Fanciulli e Ragazzi

ABITAZIONE - Via Verdi, 14 – parrocchia S. Giuseppe
TEL - CELL - 030-7402196 - 328 8517 755
INDIRIZZO MAIL - mordongigi@inwind.it



don LUCA BIONDI VICARIO PARROCCHIALE e COORDINATORE pastorale liturgica, pastorale ammalati e defunti

ABITAZIONE - Via Gavazzino, 10 - parrocchia S. Paolo in S. Rocco
TEL - CELL - 030/6950677 interno 216 - 333 7975 098
INDIRIZZO MAIL - lucablond90@gmail.com



Mons. ROSARIO VERZELETTI

SACERDOTE COLLABORATORE -

ABITAZIONE - Via Attiraglio, 1 - parrocchia Sacro Cuore
TEL - CELL - 030-6950677 interno 204 - 339 3939 221
INDIRIZZO MAIL - rosarioverzeletti@gmail.com



don LORENZO MEDEGHINI

SACERDOTE COLLABORATORE -

ABITAZIONE - Piazza Indipendenza, 18 - parrocchia San Pancrazio
TEL - CELL - 030-6950677 interno 203 - 339 3939 221
INDIRIZZO MAIL - medeghinilorenzo@libero.it



Fra ANDREA CALABRIA

Dell'Ordine dei frati minori conventuali
SACERDOTE COLLABORATORE -

ABITAZIONE - via Kennedy 32, Pontoglio

MAIL AMMINISTRATIVE

sangiusepeoratoriopalazzolo@gmail.com
segreteria@oratoriosanrocco.org
parrocchie.palazzolo@gmail.com
sanpancrazioratoriopalazzolo@gmail.com
sacrocuoreoratoriopalazzolo@gmail.com